

TURISMO, IL SINDACO DI NAPOLI BOCCIA IL DECRETO: SI PERDERANNO MIGLIAIA DI IMPRESE E OCCUPATI

De Magistris a Conte: così rischiamo il default

*Lettera dei sindaci
di sette grandi città:
non potremo garantire
i servizi essenziali*

NAPOLI. «Rivalutare prima dell'imminente approvazione del decreto, la situazione dei Comuni». Una bocciatura netta quella dei sindaci delle grandi città turistiche. Il primo cittadino di Napoli, Luigi De Magistris (*nella foto*), assieme ai colleghi di Rimini, Venezia, Firenze, Palermo, Roma e Milano dopo aver letto la bozza del decreto economico ha scritto al premier, Giuseppe Conte, per dire chiaro e tondo che se «non saranno accolte le nostre richieste ponderate e motivate, le nostre città rischieranno seriamente il default e l'impossibilità oggettiva di spingere il sistema paese nella ripresa economica e turistica». Parole nette

quelle di de Magistris, Brugnaro, Nardella, Orlando, Raggi, Sala e Gnassi. I sindaci affermano che «purtroppo constatiamo che le richieste avanzate dai nostri assessori al turismo in merito al sostegno per il settore, e in particolare quelle a favore dei Comuni a più alta vocazione turistica che più degli altri si trovano adesso in uno stato di crisi finanziaria e sociale, non sono state accolte». «I territori che amministrano - proseguono - hanno fino ad ora basato il proprio tessuto economico e i propri bilanci sulle entrate derivanti dal turismo, con livelli occupazionali legati a questo settore pari anche al 20-25% del totale». L'allarme

dei primi cittadini è netto: «L'applicazione di questo decreto, laddove approvato nella sua versione attuale, porterà non solo alla perdita di migliaia di imprese e posti di lavoro con una crisi sociale senza precedenti», ma anche «ad una diminuzione dei servizi essenziali che non riusciremo più a garantire».

